

Il 10 settembre in Campidoglio la terza edizione del Premio Giornalistico “Un Giglio per la Pace e la Libertà di Stampa”



ROMA – Terza edizione per il Premio Giornalistico “Un Giglio per la Pace e la Libertà di Stampa”, promosso dall’Università eCampus con il patrocinio dell’Ordine dei Giornalisti del Lazio e in collaborazione con Roma Capitale. La cerimonia di premiazione si terrà a Roma, martedì 10 settembre alle ore 16 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio.

Prenderanno parte all’evento Alessandro Onorato (Assessore Roma Capitale grandi eventi, sport, turismo e moda), Valeria Baglio (Capogruppo PD in Campidoglio), Enzo Siviero (Magnifico Rettore dell’Università eCampus), Guido D’Ubaldo (Presidente dell’Ordine dei Giornalisti del Lazio) e Marco Margarita (Presidente del Consiglio di amministrazione Università eCampus).

Alessandro Onorato ha detto: «Siamo molto felici di ospitare in Campidoglio questo importante riconoscimento giornalistico. I premiati di oggi sono dei professionisti illustri che, con le loro inchieste e approfondimenti, garantiscono ai cittadini

romani e italiani un'informazione libera, quanto mai necessaria al giorno d'oggi. La libertà di stampa, insieme alla lotta per la parità dei diritti e soprattutto per la difesa della pace, sono i pilastri di una società democratica e civile. Temi che potrebbero sembrare scontati ma che, purtroppo, non lo sono. Il nostro compito è quello di difendere e tutelare questi principi, soprattutto sensibilizzando le nuove generazioni».

Valeria Baglio si è detta «onorata di partecipare alla terza edizione di questo importante Premio Giornalistico, un evento che celebra il valore fondamentale della libertà di stampa, pilastro essenziale per una società democratica e pluralista. La libertà di informazione, la promozione della pace, la difesa dei diritti umani e la lotta contro le disuguaglianze sono temi indissolubili, che richiedono il nostro costante impegno. Roma, ospitando questo evento nella prestigiosa Sala della Protomoteca, vuole essere al fianco di quei giornalisti che, con coraggio e dedizione, si battono quotidianamente per fornire un'informazione corretta, libera e indipendente. Riconoscere questi professionisti, premiarli per il loro impegno e per la loro determinazione, significa ribadire la nostra volontà di difendere la democrazia e la libertà di espressione, valori imprescindibili per la vita civile del nostro Paese».

Enzo Siviero ha ricordato: «Questo Premio è un'iniziativa fortemente voluta dal nostro ateneo, da sempre impegnato nell'evidenziare il ruolo fondamentale svolto dalla stampa nel difendere la libertà di espressione come forza trainante di tutti gli altri diritti umani; i premiati rappresentano tutti quei giornalisti che difendono e promuovono la libertà di espressione in un mondo in cui la democrazia e la libertà di stampa affrontano situazioni sempre più avverse e i giornalisti stessi sono soggetti a intimidazioni, molestie e o aggressioni. Una stampa libera è essenziale per la pace, la giustizia e i diritti di tutti, perciò promuovere una stampa

libera e proteggere i giornalisti significa lottare per il nostro diritto alla verità. Noi in particolare in quanto ateneo crediamo nell'importanza di trasmettere ai nostri studenti il valore di essere creatori e testimoni di pace e di libertà, con il pensiero, il comportamento e il modo di agire quotidiano e continueremo a farlo attraverso la ricerca, le attività di Terza missione e con iniziative rilevanti come questa».

Guido D'Ubaldo ha dichiarato: «Siamo giunti alla terza edizione del premio "Un giglio per la pace e la libertà di stampa, un riconoscimento che ha avuto sin dall'inizio il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio. Molti dei premiati sono iscritti al nostro Ordine, questo è un riconoscimento per la loro attività professionale, ma anche per l'impegno con il quale hanno sempre avuto attenzione alla pace nel mondo. Tra i premiati ci sono anche inviati di guerra, che raccontano rischiando la loro vita cosa succede sui tanti fronti aperti nel mondo. Anche i giornalisti devono fare la loro parte, per un mondo migliore. Sono particolarmente lieto che il riconoscimento vada anche a sua Eminenza Cardinal Zuppi, per il suo impegno nella diffusione della cultura della pace, per la missione di pace in Ucraina voluta da Papa Francesco. Per aver ribadito in molti contesti l'importanza della Costituzione, anche in temi di difesa del lavoro».

Marco Margarita ha sottolineato: «Si rinnova il consueto appuntamento con il premio giornalistico "Un giglio per la pace e la libertà di stampa", organizzato dall'Università e-Campus con il Patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio ed in collaborazione con Roma Capitale. Siamo alla terza edizione con il piacere e l'interesse sempre crescenti, perché attraverso questo riconoscimento a professionisti che si sono distinti per la loro professionalità e originalità, si possono ribadire e sottolineare alcuni principi cardine, quali la cultura, la libertà di opinione e quindi la democrazia; questi

elementi rappresentano anche la mission del nostro Ateneo il quale attraverso la diffusione della formazione e della cultura desidera fornire le basi per la libertà intesa nel suo significato più profondo».

Il Premio Giornalistico è dedicato ad un tema di estrema importanza per la società civile, come la libertà di stampa. La pace è la volontà e il desiderio di tutti i popoli, un bene prezioso che va salvaguardato anche attraverso un democratico e libero pensiero giornalistico e la scelta della Protomoteca, sala di prestigio della Capitale, vuole affermare la centralità di Roma in questo scenario.

Anche quest'anno si sono voluti premiare i giornalisti che si sono distinti nel loro lavoro per iniziative corrispondenti alle finalità del premio, in particolare per la corretta e libera informazione e divulgazione, per la promozione della pace e dei diritti umani e per la lotta contro le diseguaglianze. La Pace e la libertà di stampa sono gli elementi essenziali per garantire la vita democratica di un Paese civile.

Saranno premiati Ida Baldi (Vicedirettrice di RaiNews24), Alberto Barachini (Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega a Informazione ed Editoria), Gabriele Burini (Giornalista professionista al Corriere dell'Umbria), Tiziano Carmellini (Caporedattore de Il Tempo), Aldo Cazzullo (Inviato speciale, vicedirettore del Corriere della Sera e scrittore), Nicola Cerbino (Direttore Relazioni Media e Stampa Università Cattolica del Sacro Cuore e Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS), Luigi Contu (Direttore responsabile dell'Agenzia Ansa), Elisabetta Fiorito (Giornalista parlamentare di Radio 24-Il Sole 24 ore e vicecaposervizio), Enzo Fortunato (Francescano, giornalista e scrittore. Direttore della Comunicazione della Basilica papale di San Pietro in Vaticano, coordinatore della Giornata Mondiale dei Bambini), Vincenzo Frenda (Giornalista, reporter di guerra e inviato speciale del TG2), Maurizio Molinari

(Direttore de La Repubblica), Sandro Piccinini (Conduttore televisivo e telecronista della Champions League su Prime Video) e Matteo Maria Zuppi (Cardinale Arcivescovo di Bologna. Presidente della Conferenza Episcopale Italiana).

Nasce il Premio Giornalistico “TG Poste”



VITERBO – Scoprire e lanciare giovani talenti del giornalismo capaci di sperimentare linguaggi nuovi per raccontare l’attualità con uno sguardo originale sul presente e sul futuro. È l’obiettivo del Premio giornalistico “TG Poste”, alla sua prima edizione, rivolto agli studenti delle scuole di giornalismo, professionisti e pubblicitari under 30.

I candidati saranno valutati da una giuria di eccellenza composta dai Direttori delle più importanti testate giornalistiche italiane e dai professionisti della comunicazione di Poste Italiane. I primi tre classificati potranno vivere un’esperienza professionale al TG Poste. Il primo riceverà inoltre con una borsa di studio per frequentare un corso di alta formazione giornalistica in una prestigiosa università straniera.

TG Poste, il telegiornale di Poste Italiane – visibile negli Uffici Postali e sui siti web dell’azienda – apre ogni giorno

in diretta alle 12 una finestra sul mondo per offrire una panoramica sui più importanti fatti dell'attualità economica, politica e culturale italiana e internazionale, approfonditi grazie al contributo di esperti e firme del giornalismo, proponendo poi in ciascuna edizione focus tematici sulle iniziative e sul business della più grande azienda italiana.

Al Premio TG Poste possono partecipare giornalisti professionisti o pubblicisti fino a 30 anni di età iscritti all'Ordine dei Giornalisti o allievi di Scuole di Giornalismo riconosciute dall'Odg e aver pubblicato negli ultimi 12 mesi almeno 10 contenuti giornalistici autocertificati nel proprio curriculum vitae.

Superata la prova di pre-selezione, curata dagli esperti di comunicazione di Poste Italiane, i candidati dovranno realizzare un breve video di presentazione e un servizio giornalistico inedito (per la tv, giornali cartacei o web, o un video informativo per social media) che, prendendo spunto anche da avvenimenti di attualità, dovrà ispirarsi ad argomenti relativi agli otto pilastri del Piano Strategico di Poste Italiane: integrità e trasparenza, finanza sostenibile, valore al territorio, diversità e inclusione, transizione green, innovazione, customer experience e valorizzazione delle persone.

Premio Calcata 4.0, i vincitori



Calcata (VT) – È tutto pronto per la nuova edizione del “Premio di giornalismo digitale Calcata 4.0” organizzato e ideato dalla Rete “NoBavaglio – Liberi di essere informati”.

L’edizione di Calcata 4.0 – che si terrà oggi, sabato 18 novembre, alle ore 15 presso il teatro comunale di Calcata Nuova e domenica 19, alla stessa ora, presso la Sala del Granarone di Calcata Vecchia – prevede due premi alla memoria: Paolo Portoghesi e Riccardo Laganà.

Elenco Premiati:

PREMIO SPECIALE per ricordare Paolo Portoghesi

Paolo Portoghesi. Architetto di fama internazionale ma anche storico, critico, docente, scrittore primo direttore della Biennale Architettura che tracciò la via italiana al Post Modern. Una figura poliedrica di progettista, docente alla ricerca continua di idee che hanno partorito grandi opere dalla Casa Baldi alla moschea di Roma. Cittadino di Calcata, il borgo che l’ha adottato e stregato e da cui si è fatto adottare, trovando il suo rifugio ideale nella grande casa giardino che dall’alto guarda il borgo medievale dove ha vissuto per cinquant’anni insieme con la moglie Giovanna Massobrio, dove ha dato forma e materia alla sua idea di architettura in continua evoluzione ispirata all’energia trasmessa dalla terra e dai luoghi vissuti a Calcata.

Matteo Delbò regista-documentarista e Chiara Avesani giornalista, autori del docufilm Erasmus in Gaza.

Rami el Hanan e Bassam Aramin del Parents Circle, l'associazione dei familiari delle vittime palestinesi e israeliane morte nel conflitto. Entrambi hanno perso loro familiari. Rami, israeliano ha fatto il servizio militare nei caccia-bombardieri in un'azione terrorista palestinese ha perso la figlia Smadar di 14 anni. Bassam, palestinese, invece ha perso la figlia Abir, di 10 anni, per una pallottola sparata da un soldato israeliano. Dovrebbero odiarsi, invece non cercano vendetta ma riconciliazione, non vogliono altro sangue ma solo pace. Insieme sostengono il "Parents Circle-Families Forum" che riunisce oltre 600 famiglie israeliane e palestinesi che, dopo aver subito gravi perdite familiari a causa del conflitto, hanno deciso di promuovere il dialogo e la riconciliazione tra i due popoli.

Luisa Morgantini già ex vice presidente del Parlamento Europeo nonché presidente dell'Associazione Assopace Palestina, l'associazione impegnata dal 1988 a promuovere il dialogo e il superamento pacifico del conflitto tra Israele e Palestina.

Moni Ovadia, attore, cantante, scrittore: è uno dei più autorevoli e popolari uomini di cultura e artisti della scena italiana e europea. Con il suo teatro musicale, ispirato alla cultura yiddish, ha contribuito a fare conoscere in Italia ed in Europa la cultura ebraica.

Paolo Di Nicola per il docufilm Il Paradiso non ha confini

Massimiliano Cacciotti, Emanuele Giacobetti e Marco Veruggio rispettivamente autori e curatore del longform Amazoniade, un anno nel magazzino di Passo Corese di PuntoCritico.info

Ugo Roffi, Ludovica Schiaroli e Leila Maiocco autori e protagonista del documentario Franco Sartori, la città possibile Franco Sartori – la Città possibile realizzato da un'idea di Luca Borzani e Antonio Caminito

Giammarco Sicuro, inviato del Tg2, per aver il suo impegno nel

racconto difficile della guerra in Ucraina e per questa ragione finito sotto tiro di un sito propagandistico filo russo con insulti e minacce con un fotomontaggio fake. E per aver dimostrato invece l'importanza del racconto sul campo, unico antidoto alle fake news e alla propaganda che incessantemente prova ad avvelenare l'informazione

Tiziana Barillà e Fabio Itri per BIZZÒLO.

Bizzòlo è il periodico liberatorio edito dal Laboratorio dell'associazione More – un laboratorio di idee e spazio di lavoro condiviso – con testi di [Tiziana Barillà](#) e fotografie di [Fabio Itri](#).

Gianni Tassi, già segretario Stampa Romana Viterbo: Come fotografo freelance poi da dipendente professionista racconta la cronaca di anni drammatici per la storia italiana con il quotidiano "Il Messaggero". Il lavoro lo ha portato in varie parti del mondo a documentare gli effetti della guerra e della povertà: dalla Bosnia all'Iraq alla Palestina fino all'Etiopia. Per molti anni è stato il referente sindacale di Stampa Romana e punto di riferimento per tanti giornalisti del viterbese continuando a sostenere l'importanza di una stampa indipendente.

Alessia Marani cronista Messaggero

Da oltre venticinque anni racconta fatti e misfatti della capitale. Come cronista si è occupata con determinazione di importanti inchieste e di gravi episodi di cronaca nera. Vicende spesso dolorose che hanno fatto emergere malesseri nascosti della nostra società e di una città dove crescono contrasti e diseguaglianze. Ma soprattutto è riuscita sempre a raccontarli con umanità, senza mai dimenticare il rispetto che si deve per tutte le persone.

Toni Garbasso per Rivoluzione Vedova

Vincenzo Vita presidente Aamod, archivio audivisivo movimento

operaio democratico e garante dell'Associazione Articolo 21

Emidio D'Amato autore del libro e della ricerca storica su Epimedio Liberi partigiano e martire delle Fosse Ardeatine.

Fatima Celikchan, esule curda, Per il suo impegno e coraggio nel tenere accesa l'attenzione sulla tragedia del popolo curdo. Da esule il suo cuore e i suoi pensieri sono rivolti ai propri cari che subiscono violenze e la privazione della libertà personale e a tutti i loro connazionali che lottano per la libertà contro in regime turco.

Eugenia Nicolosi, autrice di Patriarcato for dummies, Attivista femminista e del movimento Lgbtqia+. Ha portato il suo impegno nel campo del giornalismo e della letteratura.

Cecilia Brighi dell'Associazione Italia Birmania

Paolo Piacentini scrittore e promotore del "turismo lento"

Massimo Bonelli, docente e dirigente scolastico, per l'amore appassionato per la cultura che ha trasmesso a centinaia di suoi allievi come insegnante, prima, e come dirigente poi.

[ELETT.RI.TV](#) Elettriche Risonanze della Valle del Tevere, la rete libera che dà spazio alla musica originale e alla memoria attiva.

Domenica 19 novembre ore 15 Sala Granarone a Calcata Vecchia

PREMIO SPECIALE per ricordare Riccardo Laganà
Riccardo Laganà per il suo impegno per la televisione pubblica

Luciana Castellina, protagonista di tante lotte e storie del movimento operaio. Per la sua strenua partecipazione alle battaglie pacifiste e internazionaliste della seconda metà del Novecento e di questi vent'anni del ventunesimo secolo.

Mimmo Lucano, per essersi assunto il dovere dell'accoglienza. Nella politica riassume il concetto dell'ospitalità e dei

rapporti tra esseri umani come fattore di rilievo. Nell'aver riqualificato il borgo di Riace e fondato il Villaggio Globale, basato sul lavoro di migranti/rifugiati e delle famiglie riacesi sperimentando la convivenza di persone con usi, costumi e religiose diverse e per avere realizzato laboratori artigianali e piccole attività commerciali. Per aver contrastato la criminalità organizzata attraverso politiche pubbliche e sociali.

Giovanni Russo Spena, da oltre 50 anni protagonista delle lotte per i diritti e contro le ingiustizie nel nostro Paese e nel Mondo.

Gianpiero Cioffredi, il volontariato come seme del rinnovamento e dell'emancipazione sociale. Dell'impegno civile Gianpiero Cioffredi ne ha fatto la sua ragione di vita costruendo anticorpi sociali per contrastare illegalità e mafie.

Margherita Costa, L'attenzione per le sofferenze e grandi ingiustizie sociali sono al centro del suo lavoro quotidiano di giornalista e videomaker.

Gabriele D'Angelo, giornalista videomaker attento alle tematiche del carcere, della sanità e dei diritti civili e ambiente.

Simona Berterame, la cronaca attraverso l'obiettivo di una telecamera. Come videoreporter propone la narrazione di gradi tragedie e conflitti, come quello in Ucraina, partendo dalle singole storie delle persone che li vivono sopra la propria pelle.

Concorso “Fratelli Tutti 2021”: spostata la premiazione al 7 aprile



Il Corecom Lazio ha comunicato alla nostra direttrice Wanda Cherubini, vincitrice del concorso “Fratelli tutti 2021” per la sezione articoli web, che la premiazione del “premio Fratelli tutti 2021” è stata spostata al 7 aprile. “Per ragioni di sicurezza legate alla pandemia, siamo costretti a posticipare al giorno 7 aprile 2022 il Convegno in oggetto collegato alla premiazione dei vincitori del Premio giornalistico “Fratelli tutti 2021”, che è stato organizzato dal nostro Comitato con il patrocinio di AGCOM, Diocesi di Roma, Ordine dei Giornalisti del Lazio e AIART. A nome del Comitato Regionale per le Comunicazioni mi scuso per l’inconveniente”.